

BLUETG

Domare il mondo BRIC con un certificate



di **Mauro Camelia**

04-12-2008



Come beneficiare dell'andamento dei mercati BRIC limitando i rischi che oggi interessano i paesi emergenti? La soluzione sembra giungere dal mondo dei certificates. Ecco uno strumento che inserito in portafoglio può contenere la volatilità e proteggere il capitale.



L'errata allocazione delle risorse finanziarie, avvenuta tra il 2001 e il 2007, in debitori americani di dubbia qualità, sta provocando pesanti ripercussioni sul quadro macroeconomico globale; nelle ultime settimane il **Fondo Monetario Internazionale** ha continuamente rivisto le proprie stime di crescita dell'economia globale per il biennio 2008-2009.

Nel nuovo scenario delineato dal FMI, i paesi maggiormente industrializzati registreranno una contrazione del Pil dello 0,3% nel 2009 (+1,4% quest'anno), per la prima volta dal secondo conflitto mondiale; le economie emergenti evidenzieranno nei prossimi dodici mesi un progresso dell'attività economica di poco superiore al 5%, seppur in rallentamento rispetto al 6,6% atteso per fine anno. Nell'ambito di questi ultimi, anche le economie dei cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) saranno colpite dagli effetti di secondo livello indotti dalla crisi finanziaria globale e dal calo delle esportazioni, pur continuando a registrare saggi di crescita del reddito reale ben al di sopra di quello medio globale (**tabella 1 allegata**).

Il significativo calo degli scambi registrato sul SeDeX in questi ultimi mesi non ha rallentato il dinamismo e la capacità di innovazione che contraddistinguono il settore dei certificate; a conferma di ciò Banca Imi ha strutturato un interessante equity protection che consente di investire nei mercati azionari dei BRIC, per il quale il mercato SeDeX di Borsa Italiana ha avviato le quotazioni a partire dal 12 novembre (**tabella 2 allegata**).

L'equity protection di Banca Imi garantisce agli investitori, in ogni caso, il rimborso alla scadenza del 90% del valore nominale del certificato consentendo, allo stesso tempo, di partecipare in misura pari al 100% all'evoluzione positiva dell'indice S&P BRIC 40 (denominato in Euro). Il certificato non offre tuttavia alcuna garanzia di recupero del capitale investito prima della data di scadenza; durante la vita dell'equity protection l'investitore è esposto all'evoluzione dell'attività sottostante, della sua volatilità e dei tassi di interesse.

Per poter assicurare un'adeguata protezione del capitale alla data di scadenza (tale garanzia ha un costo), l'emittente ha inserito (per riequilibrare il costo della protezione) nella struttura finanziaria del certificato **una percentuale Cap di partecipazione al rialzo del sottostante**, pari al 50% del livello di riferimento iniziale dell'indice. Ciò significa che il tasso di partecipazione al 100% del rialzo dell'indice S&P BRIC 40 si "cristallizza" in corrispondenza di tale livello Cap (2438,69 punti indice).

La **figura 1 allegata** illustra il profilo dei profitti e delle perdite a scadenza del certificato emesso da Banca Imi, in particolare:

1. Se **S&P BRIC 40 finale = 1950,94 (+20%)**, l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 120, corrispondente ad un rendimento del 4,6% su base annua
2. Se **S&P BRIC 40 finale = 2601,26 (+60%)**, l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 150, corrispondente ad un rendimento 10,67% su base annua. In tale scenario l'investitore rinuncia al maggior incremento registrato dal sottostante rispetto al livello Cap (10%)
3. Se **S&P BRIC 40 finale = 1625,79**, l'investitore riceve a scadenza un importo corrispondente al valore nominale del certificato (€ 100)
4. Se **S&P BRIC finale = 1138,05 (-30%)**, l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 90 (rimborso minimo).

Da inizio ottobre l'indice S&P BRIC 40 ha registrato una flessione superiore al 20%, a fronte della quale l'equity protection ha limitato la perdita al 4,5%. Considerando le attuali quotazioni (2 dicembre) dell'indice sottostante (1284,83) e del certificato (95,44), l'equity protection di Banca Imi si configura come **una valida alternativa all'investimento diretto in mercati azionari caratterizzati da una elevata volatilità**; se il guadagno potenziale è inferiore a quello dell'investimento diretto nell'indice S&P BRIC 40, per la presenza del Cap di partecipazione al 50%, è altrettanto vero che l'investitore si espone ad una perdita potenziale massima del 5,44%.

Tali fattori fanno sì che tale certificato può indirizzarsi sia ad investitori prudenti che possono inserire componenti azionarie nei propri portafogli (prevalentemente obbligazionari) con la garanzia del rimborso a scadenza di un importo minimo pari a € 90, sia ad investitori dinamici che hanno la possibilità di diversificare i propri portafogli in mercati altamente volatili, beneficiando di un adeguato controllo della rischiosità attesa.



Ulteriori informazioni su Certificati e Prodotti di Investimento sono disponibili sul sito www.acepi.it di ACEPI (Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento)

Tabella 1

**EQ. PR. CAP S&P BRIC 40
BANCA IMI**

Tabella 1

Previsioni economiche PIL (%) - (FMI 11/2008)

	2008	2009
Mondo	3,7	2,2
Economie industrializzate	1,4	-0,3
Paesi emergenti	6,6	5,1
Brasile	5,2	3,0
Russia	6,8	3,5
India	7,8	6,3
Cina	9,7	8,5

L'equity protection di Banca Imi garantisce agli investitori, in ogni caso, il rimborso alla scadenza del 90% del valore nominale del certificato consentendo, allo stesso tempo, di partecipare in misura pari al 100% all'evoluzione positiva dell'indice S&P BRIC 40 (denominato in Euro). Il certificato non offre tuttavia alcuna garanzia di recupero del capitale investito prima della data di scadenza; durante la vita dell'equity protection l'investitore è esposto all'evoluzione dell'attività sottostante, della sua volatilità e dei tassi di interesse.

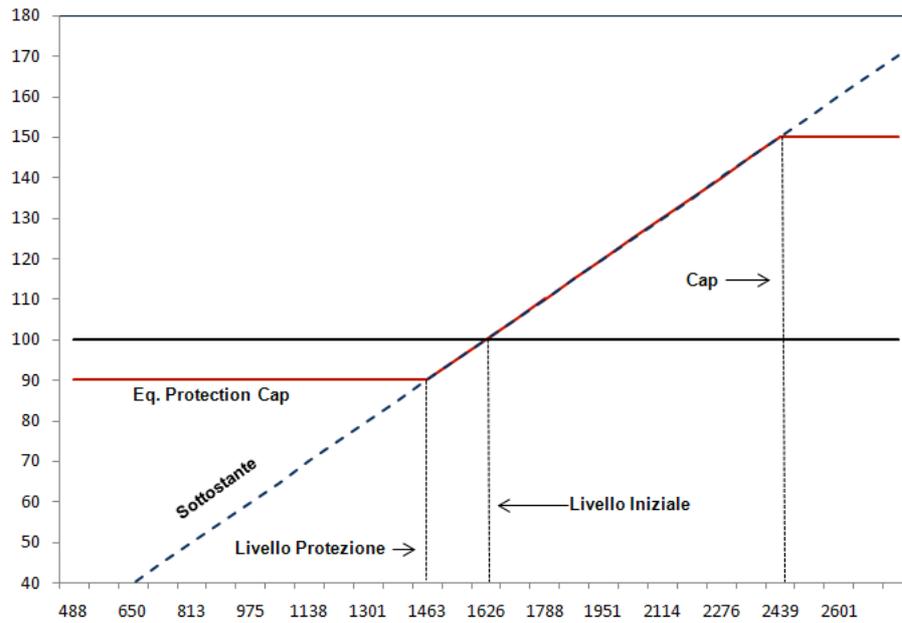
Per poter assicurare un'adeguata protezione del capitale alla data di scadenza (tale garanzia ha un costo), l'emittente ha inserito (per riequilibrare il costo della protezione) nella struttura finanziaria del certificato una percentuale Cap di partecipazione al rialzo del sottostante, pari al 50% del livello di riferimento iniziale dell'indice. Ciò significa che il tasso di partecipazione al 100% del rialzo dell'indice S&P BRIC 40 si "cristallizza" in corrispondenza di tale livello Cap (2438,69 punti indice).

La figura 1 illustra il profilo dei profitti e delle perdite a scadenza del certificato emesso da Banca Imi, in particolare:

- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 1950,94 (+20%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 120, corrispondente ad un rendimento del 4,6% su base annua
- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 2601,26 (+60%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 150, corrispondente ad un rendimento 10,67% su base annua. In tale scenario l'investitore rinuncia al maggior incremento registrato dal sottostante rispetto al livello Cap (10%)
- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 1625,79, l'investitore riceve a scadenza un importo corrispondente al valore nominale del certificato (€ 100)
- ✓ Se S&P BRIC finale = 1138,05 (-30%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 90 (*rimborso minimo*).

Da inizio ottobre l'indice S&P BRIC 40 ha registrato una flessione superiore al 20%, a fronte della quale l'equity protection ha limitato la perdita al 4,5%. Considerando le attuali quotazioni (2 dicembre) dell'indice sottostante (1284,83) e del certificato (95,44), l'equity protection di Banca Imi si configura come una valida alternativa all'investimento diretto in mercati azionari caratterizzati da una elevata volatilità; se il guadagno potenziale è inferiore a quello dell'investimento diretto nell'indice S&P BRIC 40, per la presenza del Cap di partecipazione al 50%, è altrettanto vero che l'investitore si espone ad una perdita potenziale massima del 5,44%. Tali fattori fanno sì che tale certificato può indirizzarsi sia ad investitori prudenti che possono inserire componenti azionarie nei propri portafogli (prevalentemente obbligazionari) con la garanzia del rimborso a scadenza di un importo minimo pari a € 90, sia ad investitori dinamici che hanno la possibilità di diversificare i propri portafogli in mercati altamente volatili, beneficiando di un adeguato controllo della rischiosità attesa.

Figura 1
Payoff Equity Protection Cap a scadenza



Mauro Camelia

Facoltà di Economia – Università di Siena

Tabella 2

**EQ. PR. CAP S&P BRIC 40
BANCA IMI**

Tabella 2

Equity Protection Cap Banca Imi

	Equity Protection con Cap ISIN IT0004411234
Emittente	Banca Imi
Prezzo iniziale	100 Euro
Sottostante	S&P BRIC 40
Data di emissione	30/09/2008
Data di scadenza	30/09/2012
Livello di riferimento iniziale indice	1625,79
Livello di riferimento finale indice	Livello del sottostante al 30/09/2012
Livello di protezione indice	1463,21
Percentuale protezione	90%
Partecipazione	100%
Cap	150% del livello di riferimento iniziale: 2438,69
Rischio cambio	no
Quotazione	SeDeX

L'equity protection di Banca Imi garantisce agli investitori, in ogni caso, il rimborso alla scadenza del 90% del valore nominale del certificato consentendo, allo stesso tempo, di partecipare in misura pari al 100% all'evoluzione positiva dell'indice S&P BRIC 40 (denominato in Euro). Il certificato non offre tuttavia alcuna garanzia di recupero del capitale investito prima della data di scadenza; durante la vita dell'equity protection l'investitore è esposto all'evoluzione dell'attività sottostante, della sua volatilità e dei tassi di interesse.

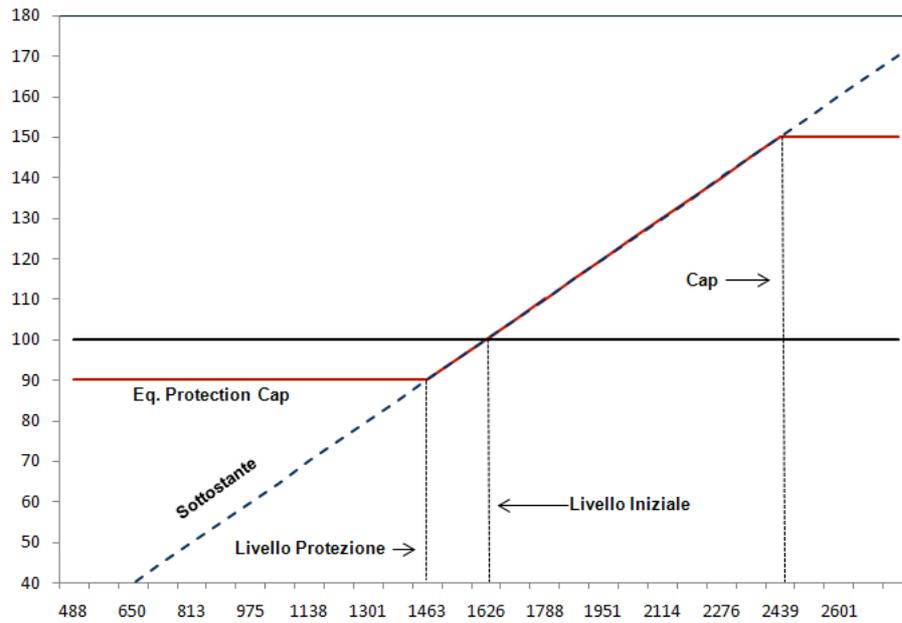
Per poter assicurare un'adeguata protezione del capitale alla data di scadenza (tale garanzia ha un costo), l'emittente ha inserito (per riequilibrare il costo della protezione) nella struttura finanziaria del certificato una percentuale Cap di partecipazione al rialzo del sottostante, pari al 50% del livello di riferimento iniziale dell'indice. Ciò significa che il tasso di partecipazione al 100% del rialzo dell'indice S&P BRIC 40 si "cristallizza" in corrispondenza di tale livello Cap (2438,69 punti indice).

La figura 1 illustra il profilo dei profitti e delle perdite a scadenza del certificato emesso da Banca Imi, in particolare:

- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 1950,94 (+20%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 120, corrispondente ad un rendimento del 4,6% su base annua
- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 2601,26 (+60%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 150, corrispondente ad un rendimento 10,67% su base annua. In tale scenario l'investitore rinuncia al maggior incremento registrato dal sottostante rispetto al livello Cap (10%)
- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 1625,79, l'investitore riceve a scadenza un importo corrispondente al valore nominale del certificato (€ 100)
- ✓ Se S&P BRIC finale = 1138,05 (-30%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 90 (*rimborso minimo*).

Da inizio ottobre l'indice S&P BRIC 40 ha registrato una flessione superiore al 20%, a fronte della quale l'equity protection ha limitato la perdita al 4,5%. Considerando le attuali quotazioni (2 dicembre) dell'indice sottostante (1284,83) e del certificato (95,44), l'equity protection di Banca Imi si configura come una valida alternativa all'investimento diretto in mercati azionari caratterizzati da una elevata volatilità; se il guadagno potenziale è inferiore a quello dell'investimento diretto nell'indice S&P BRIC 40, per la presenza del Cap di partecipazione al 50%, è altrettanto vero che l'investitore si espone ad una perdita potenziale massima del 5,44%. Tali fattori fanno sì che tale certificato può indirizzarsi sia ad investitori prudenti che possono inserire componenti azionarie nei propri portafogli (prevalentemente obbligazionari) con la garanzia del rimborso a scadenza di un importo minimo pari a € 90, sia ad investitori dinamici che hanno la possibilità di diversificare i propri portafogli in mercati altamente volatili, beneficiando di un adeguato controllo della rischiosità attesa.

Figura 1
Payoff Equity Protection Cap a scadenza



Mauro Camelia

Facoltà di Economia – Università di Siena

Figura 1

**EQ. PR. CAP S&P BRIC 40
BANCA IMI**

L'errata allocazione delle risorse finanziarie, avvenuta tra il 2001 e il 2007, in debitori americani di dubbia qualità, sta provocando pesanti ripercussioni sul quadro macroeconomico globale; nelle ultime settimane il Fondo Monetario Internazionale ha continuamente rivisto le proprie stime di crescita dell'economia globale per il biennio 2008-2009. Nel nuovo scenario delineato dal FMI, i paesi maggiormente industrializzati registreranno una contrazione del Pil dello 0,3% nel 2009 (+1,4% quest'anno), per la prima volta dal secondo conflitto mondiale; le economie emergenti evidenzieranno nei prossimi dodici mesi un progresso dell'attività economica di poco superiore al 5%, seppur in rallentamento rispetto al 6,6% atteso per fine anno. Nell'ambito di questi ultimi, anche le economie dei cosiddetti **BRIC** (Brasile, Russia, India e Cina) saranno colpite dagli effetti di secondo livello indotti dalla crisi finanziaria globale e dal calo delle esportazioni, pur continuando a registrare saggi di crescita del reddito reale ben al di sopra di quello medio globale (tabella 1).

Tabella 1

Previsioni economiche PIL (%) - (FMI 11/2008)

	2008	2009
Mondo	3,7	2,2
Economie industrializzate	1,4	-0,3
Paesi emergenti	6,6	5,1
Brasile	5,2	3,0
Russia	6,8	3,5
India	7,8	6,3
Cina	9,7	8,5

Il significativo calo degli scambi registrato sul SeDeX in questi ultimi mesi non ha rallentato il dinamismo e la capacità di innovazione che contraddistinguono il settore dei certificati; a conferma di ciò Banca Imi ha strutturato un interessante equity protection che consente di investire nei mercati azionari dei **BRIC**, per il quale il mercato SeDeX di Borsa Italiana ha avviato le quotazioni a partire dal 12 novembre (tabella 2).

Tabella 2

Equity Protection Cap Banca Imi

	Equity Protection con Cap ISIN IT0004411234
Emittente	Banca Imi
Prezzo iniziale	100 Euro
Sottostante	S&P BRIC 40
Data di emissione	30/09/2008
Data di scadenza	30/09/2012
Livello di riferimento iniziale indice	1625,79
Livello di riferimento finale indice	Livello del sottostante al 30/09/2012
Livello di protezione indice	1463,21
Percentuale protezione	90%
Partecipazione	100%
Cap	150% del livello di riferimento iniziale: 2438,69
Rischio cambio	no
Quotazione	SeDeX

L'equity protection di Banca Imi garantisce agli investitori, in ogni caso, il rimborso alla scadenza del 90% del valore nominale del certificato consentendo, allo stesso tempo, di partecipare in misura pari al 100% all'evoluzione positiva dell'indice S&P BRIC 40 (denominato in Euro). Il certificato non offre tuttavia alcuna garanzia di recupero del capitale investito prima della data di scadenza; durante la vita dell'equity protection l'investitore è esposto all'evoluzione dell'attività sottostante, della sua volatilità e dei tassi di interesse.

Per poter assicurare un'adeguata protezione del capitale alla data di scadenza (tale garanzia ha un costo), l'emittente ha inserito (per riequilibrare il costo della protezione) nella struttura finanziaria del certificato una percentuale Cap di partecipazione al rialzo del sottostante, pari al 50% del livello di riferimento iniziale dell'indice. Ciò significa che il tasso di partecipazione al 100% del rialzo dell'indice S&P BRIC 40 si "cristallizza" in corrispondenza di tale livello Cap (2438,69 punti indice).

La figura 1 illustra il profilo dei profitti e delle perdite a scadenza del certificato emesso da Banca Imi, in particolare:

- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 1950,94 (+20%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 120, corrispondente ad un rendimento del 4,6% su base annua
- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 2601,26 (+60%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 150, corrispondente ad un rendimento 10,67% su base annua. In tale scenario l'investitore rinuncia al maggior incremento registrato dal sottostante rispetto al livello Cap (10%)
- ✓ Se S&P BRIC 40 finale = 1625,79, l'investitore riceve a scadenza un importo corrispondente al valore nominale del certificato (€ 100)
- ✓ Se S&P BRIC finale = 1138,05 (-30%), l'investitore riceve a scadenza un importo pari a € 90 (*rimborso minimo*).

Da inizio ottobre l'indice S&P BRIC 40 ha registrato una flessione superiore al 20%, a fronte della quale l'equity protection ha limitato la perdita al 4,5%. Considerando le attuali quotazioni (2 dicembre) dell'indice sottostante (1284,83) e del certificato (95,44), l'equity protection di Banca Imi si configura come una valida alternativa all'investimento diretto in mercati azionari caratterizzati da una elevata volatilità; se il guadagno potenziale è inferiore a quello dell'investimento diretto nell'indice S&P BRIC 40, per la presenza del Cap di partecipazione al 50%, è altrettanto vero che l'investitore si espone ad una perdita potenziale massima del 5,44%. Tali fattori fanno sì che tale certificato può indirizzarsi sia ad investitori prudenti che possono inserire componenti azionarie nei propri portafogli (prevalentemente obbligazionari) con la garanzia del rimborso a scadenza di un importo minimo pari a € 90, sia ad investitori dinamici che hanno la possibilità di diversificare i propri portafogli in mercati altamente volatili, beneficiando di un adeguato controllo della rischiosità attesa.

Figura 1

Payoff Equity Protection Cap a scadenza

